



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 19/03/2025, con oggetto PRESIDENZA - Decreto di riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza annualità 2024. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0020925 - Ingresso - 09/04/2025 - 17:21 ed è stato ammesso alla registrazione il 16/05/2025 n. 1367

Il Magistrato Istruttore
DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto con

il Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

il Ministro dell'interno,

il Ministro dell'economia e delle finanze

e

il Ministro della giustizia

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 27 maggio 1991, n. 176, recante Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, fatta a New York il 20 novembre 1989;

VISTA la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che istituisce il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale, e il comma 2, del medesimo articolo, che ne stabilisce i criteri di riparto;

VISTO, altresì, l'articolo 1, comma 3, della richiamata legge n. 285 del 1997 che dispone che al riparto del Fondo provvede il Presidente del Consiglio dei ministri ovvero il Ministro delegato per la famiglia, con proprio decreto emanato di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, dell'interno, dell'economia e delle finanze, della giustizia e con il Ministro delegato per le pari opportunità, sentite la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nonché le Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni e integrazioni, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;





VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari sociali del 28 luglio 2000, recante Ripartizione delle quote del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Esercizio finanziario 2000, e, in particolare, l'articolo 1, che approva la Tabella B che definisce le percentuali di riparto relative alla quota del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza riservata ai comuni di Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Cagliari, Napoli, Bari, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Catania e Palermo, e, in particolare, l'articolo 2, ai sensi del quale il trasferimento dei finanziamenti ripartiti secondo le percentuali indicate nelle tabelle di cui al precedente articolo 1 avviene per l'esercizio finanziario 2000 e seguenti;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, in particolare, gli articoli 1 e 20, che istituiscono e regolamentano il Fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTO l'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001), che dispone che, a decorrere dall'anno 2001, gli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, vanno a determinare la composizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTO l'articolo 1, comma 1258, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), come modificato dall'articolo 2, comma 470, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), ai sensi del quale la dotazione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'articolo 1 della richiamata legge n. 285 del 1997, è determinata annualmente dalla legge finanziaria, limitatamente alle risorse destinate ai Comuni di cui al comma 2 del citato articolo 1;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2010 e successive modificazioni, concernente Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri - come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, recante Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, relative alle seguenti strutture: Dipartimento «Casa Italia», Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per le Politiche della famiglia, Dipartimento per lo sport e Dipartimento per l'informazione e l'editoria – che stabilisce, all'articolo 19, che il Dipartimento per le Politiche della famiglia è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica delegata che opera nell'area funzionale inerente alla promozione e al coordinamento delle politiche della famiglia, della natalità, dell'infanzia e dell'adolescenza;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni ai Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità e, in particolare, l'articolo 3, concernente il Riordino delle funzioni di indirizzo e coordinamento del





Presidente del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza, disabilità;

VISTA la deliberazione della Corte dei conti 3 agosto 2018, n. 15/2018/G “La gestione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (2014-2016)”;

VISTO l'articolo 89, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che recita: “Ai fini della rendicontazione da parte di regioni, ambiti territoriali e comuni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'articolo 1 della legge 28 agosto 1997, n. 285, la rendicontazione del 75% della quota relativa alla seconda annualità precedente è condizione sufficiente alla erogazione della quota annuale di spettanza, ferma restando la verifica da parte dello stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali della coerenza degli utilizzi con le norme e gli atti di programmazione. Le eventuali somme relative alla seconda annualità precedente non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione”;

VISTO l'articolo 9 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha trasferito le competenze sull'adozione del provvedimento di riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285, al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per la famiglia, che provvede con proprio decreto secondo le modalità indicate dall'articolo 1, comma 3, della menzionata legge;

VISTO il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva di cui alla Dichiarazione mondiale sulla sopravvivenza, la protezione e lo sviluppo dell'infanzia, adottata a New York il 30 settembre 1990, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2022;

VISTO il Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI), approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 29 marzo 2022 e trasmesso il 30 marzo 2022 alla Commissione europea, come previsto dalla Raccomandazione (Ue) 2021/1004 del Consiglio dell'Unione europea del 14 giugno 2021;

VISTO il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale minorile adottato, il 5 maggio 2022, dall'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, on. Eugenia Maria Roccella, è stato conferito l'incarico di Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale la Ministra senza portafoglio on. Eugenia Maria Roccella è stata delegata, tra l'altro, ad esercitare le





funzioni di indirizzo, di coordinamento e di promozione di iniziative relativamente alla materia delle politiche per la famiglia, la natalità, le adozioni e l'infanzia e l'adolescenza;

VISTA la Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 settembre 2023;

VISTO il decreto 20 settembre 2023 del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, concernente l'organizzazione del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2023 recante Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTA la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

PRESO ATTO che, per l'annualità 2024, l'ammontare delle risorse del Bilancio di previsione 2024 - 2026 destinate al capitolo di spesa 535 del CR 15 – Politiche per la famiglia, "Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza" risultava pari a euro 27.354.300,00;

PRESO ATTO, altresì, che detto ammontare ha successivamente subito una riduzione di spesa pari a euro 1.171.241,00, ai sensi del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", e dell'articolo 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e, che, pertanto, la somma stanziata definitivamente sul citato capitolo per l'anno 2024 è pari ad euro 26.183.059,00;

CONSIDERATO che occorre conseguentemente procedere, per l'anno 2024, alla ripartizione del finanziamento a favore dei Comuni di cui all'articolo 1 della richiamata legge n. 285 del 1997, della somma complessiva pari a euro 26.183.059,00;

ACQUISITA in data 18 dicembre 2024, l'intesa della Conferenza Unificata sancita ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 1 (Repertorio atto n. 159/CU/18 dicembre 2024);

SENTITE le Commissioni parlamentari competenti;

DI CONCERTO con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dell'interno, dell'economia e delle finanze e della giustizia;

DECRETA





Art. 1

1. Per l'attuazione delle finalità di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285, è autorizzato il finanziamento, a favore dei Comuni individuati dall'articolo 1, comma 2, della medesima legge (Comuni riservatari), della somma di euro 26.183.059,00 di cui allo stanziamento per l'esercizio finanziario 2024, secondo la seguente ripartizione:

Tabella n. 1
Fondo Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza – anno 2024

Comuni riservatari	Quota % sul totale	Somme assegnate
VENEZIA	1,9	€ 497.478,12
MILANO	9,89	€ 2.589.504,54
TORINO	7,02	€ 1.838.050,74
GENOVA	4,79	€ 1.254.168,53
BOLOGNA	2,33	€ 610.065,27
FIRENZE	2,99	€ 782.873,46
ROMA CAPITALE	21,7	€ 5.681.723,80
NAPOLI	16,28	€ 4.262.602,01
BARI	4,34	€ 1.136.344,76
BRINDISI	2,16	€ 565.554,07
TARANTO	3,38	€ 884.987,39
REGGIO CALABRIA	3,92	€ 1.026.375,91
CATANIA	5,37	€ 1.406.030,27
PALERMO	11,28	€ 2.953.449,06
CAGLIARI	2,65	€ 693.851,06
Totale	100,00	€ 26.183.059,00

Art. 2

1. Il monitoraggio degli interventi realizzati con le risorse di cui all'articolo 1 avviene mediante la piattaforma "Banca Dati Progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza", di titolarità del Dipartimento per le Politiche della famiglia.
2. La rendicontazione delle spese effettuate a valere sulle risorse di cui all'articolo 1 del presente decreto avviene con l'inserimento delle informazioni relative ai trasferimenti effettuati e agli interventi finanziati con le risorse del Fondo stesso nella medesima piattaforma dedicata, nelle forme e nei modi definiti dal Dipartimento per le Politiche della famiglia e comunicati ai Comuni riservatari.
3. L'erogazione delle risorse spettanti a ciascun Comune deve essere preceduta dalla rendicontazione sull'effettiva liquidazione ai beneficiari di almeno il 75% delle risorse trasferite nel secondo anno precedente il presente decreto, secondo quanto previsto





dall'articolo 89, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Le eventuali somme relative alla seconda annualità precedente non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione.

4. Eventuali ulteriori risorse derivanti da provvedimenti di incremento dello stanziamento sul capitolo di spesa 535 "Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza" saranno ripartite tra i Comuni beneficiari con le stesse modalità e criteri di cui al presente decreto, come da Tabella n. 1 dell'articolo 1 del presente decreto.
5. Il Dipartimento per le Politiche della famiglia fornisce specifiche indicazioni operative ai Comuni beneficiari volte a migliorare l'utilizzo della banca dati attraverso l'aggiornamento dell'esistente "Vademecum per la compilazione delle sezioni programmazione, attivazione e rendicontazione", unitamente a linee guida riguardanti le modalità di rendicontazione delle iniziative progettuali.

Art. 3

1. Nel quadro e nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 3 della legge 28 agosto 1997, n. 285, i Comuni riservatari si impegnano ad adottare una programmazione sull'utilizzo delle risorse che preveda azioni e interventi per la tutela dei diritti dei minorenni attraverso specifiche iniziative volte a realizzare progetti di mutuo supporto, aiuto e reciprocità fra famiglie, con finalità di prevenzione primaria, attraverso i Centri per la famiglia di cui all'articolo 1, comma 1250, lettera *e-bis*), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinando a dette iniziative un ammontare fino al 10% della spettante quota di risorse per l'annualità 2024. I Comuni provvedono, sulla base dei bisogni emersi da parte delle famiglie, ad attivare, ove necessario, i servizi sociali per la relativa presa in carico. Nei Comuni riservatari in cui i Centri per la famiglia non siano ancora presenti, il Comune si impegna, nelle more della loro istituzione, a promuovere l'attuazione del presente comma coinvolgendo proprie strutture, anche in collaborazione con enti del terzo settore impegnati in attività di solidarietà sociale in favore dei minorenni.
2. Ai fini dell'attuazione delle iniziative di cui al comma 1, i Comuni possono fare riferimento al *toolkit* "Da Famiglia a Famiglia. Guida e modelli per promuovere il supporto alla pari nei Centri per la Famiglia", allegato al presente decreto, elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia nel quadro della fase pilota per l'Italia della Garanzia Infanzia, volta a sperimentare sistemi di intervento per il contrasto alla povertà minorile e all'esclusione sociale, di cui alla Raccomandazione (Ue) 2021/1004 del Consiglio dell'Unione europea del 14 giugno 2021.
3. I Comuni beneficiari si impegnano, inoltre, ad adottare una programmazione sull'utilizzo delle risorse coerentemente con gli obiettivi, le azioni e gli interventi definiti dal Piano Nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e del Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale minorile vigenti al momento della definizione della programmazione degli interventi oggetto di finanziamento, nonché con gli obiettivi, le azioni e gli interventi definiti dal Piano di azione nazionale della Garanzia infanzia. La programmazione di cui sopra dovrà,





altresì, essere coerente, per il periodo considerato, con gli obiettivi, le azioni e gli interventi definiti dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, nonché con riferimento:

- a) alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità di cui all'accordo in data 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali;
- b) alle Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, approvate dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e dalla Conferenza Unificata in data 6 luglio 2022;
- c) alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, approvate ai sensi dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sancito dalla Conferenza Unificata in data 8 febbraio 2024.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le Politiche della famiglia: <https://famiglia.governo.it/it/> nella sezione Infanzia e Adolescenza.

Roma,

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

Eugenia Roccella



Firmato digitalmente da
ROCCELLA EUGENIA MARIA
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Marina Elvira Calderone



Firmato digitalmente da
CALDERONE MARINA ELVIRA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Ministro dell'interno

Matteo Piantedosi

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MATTEO PIANTEDOSI
Ministro dell'Interno
In Data/On Date:
mercoledì 19 febbraio 2025 17:27





Il Ministro dell'economia e delle finanze
Giancarlo Giorgetti

Firmato digitalmente da

Giancarlo Giorgetti

2025-02-28 16:38:55 +0100

Il Ministro della giustizia
Carlo Nordio

CARLO
NORDIO
04.03.2025
16:11:04
GMT+01:00

